

**ECONOMIA** Le rilevazioni settimanali confermano la crescita del settore suinicolo, fermi i bovini

## Prezzi: "volano" i suini, bene il frumento

I suini continuano a guidare gli aumenti dei prezzi agricoli, poche invece le variazioni per i listini delle carni bovine secondo le rilevazioni dell'Ismea. Ritocchi anche per le quotazioni dei cereali, in particolare frumento tenero.

**Carni** - A Montichiari calo del 3,6% per i vitelli Frisona pezzata nera I qualità. Sempre dinamico il mercato per i suini. Ad Arezzo per i capi da allevamento crescita del 2,1% per la taglia 20 kg, del 2,9% per i 30 Kg e del 2,7% per 40 kg. Giù invece i suini da macello: -1,9% per 115-130 kg e -2% per 180-185 kg.

A Parma segno positivo da 0,5% a 2,8% per i suini da allevamento delle taglie da 15 a 65 kg, su terreno negativo invece le taglie da 144/156 a 180/185 kg. Ancora in aumento i capi da allevamento a Perugia in un range tra +2,9 e 5,7%, mentre i suini da macello sono in flessione tra il 2,5 e il 2,7%. Andamento differenziato per gli avicoli. A Palermo cedono i



tacchini (-2,2%) mentre a Padova i polli sono in aumento dall'1,2 al 3,4%. Ad Arezzo in perdita anatre (1,9%), faraone (0,9%), galline (10%) e tacchini (2,5%). Segni meno anche per le uova da -1,4% a -2,2 per le Small. Stesso trend a Cuneo dove i polli calano del 4,7%. In perdita le uova a Firenze (-1,6/-2,2%) e Verona (-0,8/-1,1%).

Per gli ovi caprini a Messina segno meno per agnelli (-1,4%), agnelloni (-2,4%) e pecore (-3,4%). A Napoli su gli

agnelli (+2,2%). **Cereali** - Per i cereali a Cuneo in ripresa il frumento tenero mercantile (+0,5%), mercantile (+1,1%) e il grano tenero extra comunitario (+1,1%). Il mais sale dello 0,6%. Ad Alessandria il frumento buono mercantile mette a segno +1,7%, il tenero +1,5%, il mercantile 1,7% e l'estero extra comunitario +1,1%.

In ripresa a Bologna sul fronte dei semi oleosi quelli di soia nazionale (+0,9%). A Genova l'olio di semi raffinati di arachide messe a punto +3,7%, +2,2% di girasole e +5,4% di mais.

Alla Granaria di Milano per i frumenti teneri nazionali sono in crescita il panificabile superiore, il panificabile e il biscot-

tiero. Anche tra i frumenti teneri esteri crescono il panificabile, panificabile superiore, di forza, Canada West, Spring n.2, North-Spring.

Per quanto riguarda il frumento duro nazionale è in calo il fino.

In crescita l'orzo comunitario, l'avena nazionale e il sorgo. Per gli oli vegetali raffinati alimentari segno più per quelli di arachide, giù di girasole. Tra i risoni crescono solo Baldo e Selenio.

Le Cuni - Secondo l'ultima formulazione sono in rialzo, per i suinetti, i listini dei lattonzoli e magroni, con la sola eccezione per questi ultimi del calo per la taglia 100 kg. In flessione i suini da macello, non sono stati formulati invece i prezzi delle scrofe da macello.

Stabili le quotazioni della carne suina fresca con alcuni tagli in calo. Non sono stati formulati i prezzi dei conigli, mentre non si registrano variazioni per le uova sia da allevamento a terra che in gabbia.



COLDIRETTI

### FIERAGRICOLA, COLDIRETTI

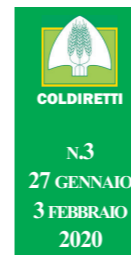
### è al Padiglione 9 stand A 16 - B 16

### a Verona dal 29 gennaio al 1° febbraio.

### Vieni a vedere la tua azienda dallo spazio!

A 75 anni dalla Fondazione nello stand Coldiretti sarà possibile fare un viaggio tra storia e innovazione, scoprendo i servizi dedicati agli agricoltori e guardando cosa accade nella propria azienda... dallo spazio

WWW.ILPUNTOCOLDIRETTI.IT



# IL PUNTO COLDIRETTI

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE PER LE IMPRESE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Registrato presso il Tribunale Civile di Roma, Sezione per la Stampa e l'Informazione al n. 367/2008 del Registro della Stampa. Direttore Responsabile: Paolo Falcioni

Nella realtà promossa da Coldiretti entrano Eni, Cdp, Granarolo, Enel, Poste Italiane

## Filiera Italia si allarga al Sistema Paese

Enzo Moavero Milanese è stato eletto presidente della nuova Fondazione

Enzo Moavero Milanese è stato eletto presidente di Fondazione Filiera Italia, la nuova realtà che riunisce il meglio della produzione agricola nazionale, rappresentata da Coldiretti, dell'industria alimentare, con oltre 60 protagonisti nazionali, e della distribuzione, ora allargata alle più importanti componenti del sistema Paese. "Investire nell'agroalimentare significa guardare al futuro positivamente. Filiera Italia sarà l'incubatrice di riflessioni, proposte ed iniziative nella duplice prospettiva di esortare al continuo miglioramento qualitativo e sostenibile delle produzioni italiane e dei benefici per i consumatori ovunque nel mondo. Una fucina attiva, in sintonia con i più attuali orientamenti dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite per pervenire a risultati concreti, promuovere e tutelare l'eccellenza dell'intera filiera agroalimentare" ha affermato il presidente Enzo Moavero Milanese che è Direttore della School of Law dell'Università Luiss Guido Carli (Roma) e professore al Collège d'Europe (Bruges, Belgio) ed è stato tra l'altro dal 2018 al 2019, Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e dal 2011 al 2014 Ministro per gli Affari Europei dopo aver fatto parte fra il 2006 e il 2011 della Corte di Giustizia Ue e giudice del Tribunale dell'Unione Europea e aver ricoperto per venti anni prestigiosi incarichi alla Commissione Europea. L'elezione è

venuta dal primo consiglio di amministrazione di Fondazione Filiera Italia che vede anche Vincenzo Gesmundo, segretario generale di Coldiretti, come vicepresidente vicario e Luigi Scordamaglia, AD Inalca/Cre-

stica" ha affermato il Vice presidente di Filiera Italia Enzo Gesmundo nel sottolineare che "in tal senso vanno interpretati gli strumenti di finanziamento della piccola imprenditoria che Cdp sta predisponendo per i componenti di Filiera Italia". Una realtà dove le storiche eccellenze come Antinori si sono unite alle grandi imprese private come Bonifiche Ferraresi, l'unica società agricola quotata in borsa, si sono aggregate e quelle cooperative come Granarolo, l'importante



gruppo lattiero caseario nazionale e la compagine sociale, dall'agricoltura e all'industria, si è allargata a Conad, l'importante gruppo distributivo italiano". In questo quadro si inseriscono anche le sinergie con Eni finalizzate ad esaltare forme di economia circolare a scarto zero in cui i prodotti inutilizzati delle singole filiere siano valorizzati al massimo per la produzione di energie rinnovabili. Il nuovo assetto di Filiera Italia offre anche la possibilità di interloquire al meglio a livello nazionale, europeo e globale, nella scia del lavoro che ha già portato ad oggi ad af-

frontare con esito positivo numerose questioni sensibili. Ad esempio, la trasparenza sull'origine dei prodotti nelle loro etichette, il contrasto operoso al cambiamento climatico, il sistema italiano a batteria (con l'esclusione importante dei prodotti Dop ed Igp) fino all'insidiosa disputa dei dazi. Filiera Italia intende così essere nodale portavoce di un modello nuovo per promuovere, in rigoroso ossequio ai principi e alle regole di una corretta e libera concorrenza, la realtà agroalimentari italiane, caratterizzate da un'ottima reputazione dovuta ai grandi e ben noti marchi industriali, alla produzione agricola con qualità, sicurezza e sostenibilità uniche al mondo e a un sistema distributivo motivato a valorizzare i migliori vantaggi per i consumatori. Un modello inedito che potrebbe includere anche l'opportunità di stipulare filiera per filiera contratti pluriennali fra produzione agricola e grande industria con commitment a lungo termine per acquisti a prezzi con una giusta ed equa ripartizione del valore aggiunto e l'obiettivo di aumentare i benefici per i consumatori. "Con l'agroalimentare Made in Italy che è diventato strategico per una crescita sostenibile sul piano economico ed occupazionale, Filiera Italia rappresenta l'unica realtà oggi del Paese che è stata capace di fare sistema di fronte alle nuove sfide, dalle guerre commerciali al cambiamento climatico fino all'innovazione" ha affermato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini.

WWW.ILPUNTOCOLDIRETTI.IT

Mercoledì 29 gennaio trattori in azione per denunciare la strage nei campi italiani

## In piazza a Fieragricola contro la cimice

Per fermare la strage senza precedenti provocata dalla cimice killer dei campi, migliaia di agricoltori della Coldiretti delle diverse regioni con i trattori si mobilitano il prossimo mercoledì 29 gennaio dalle ore 9,30 a Verona in occasione della apertura della Fieragricola, la più grande manifestazione dedicata al settore in Italia, dove sono attesi esponenti delle Istituzioni europee, nazionali e regionali. Si tratta della prima mobilitazione degli agricoltori italiani contro l'invasione di insetti alieni portati in Italia dai cambiamenti climatici e dai ritardi nella prevenzione e nei controlli dell'Unione Europea. Insieme alle storie drammatiche delle

aziende colpite ci saranno esempi concreti dei danni provocati alle produzioni e gli



esemplari di cimice asiatica (*Halyomorpha halys*), l'insetto polifago che colpisce oltre 300 diversi vegetali arrivato dall'Oriente che mettendo in ginocchio interi settori produttivi senza che siano state attivate

misure di sostegno comunitarie adeguate a fronteggiare una vera calamità naturale. Per l'occasione sarà diffuso il primo studio Coldiretti su "La strage aliena nelle campagne italiane" illustrato dal Presidente nazionale Ettore Prandini alla presenza tra gli altri del Ministro delle Politi-

che Agricole Teresa Bellanova, del Presidente della regione Veneto Luca Zaia, degli Assessori all'agricoltura delle regioni interessate e dei Sindaci dei comuni colpiti ma anche dei ricercatori impegnati nella

lotta al pericoloso parassita. Il tema dei patogeni alieni è al centro quest'anno della partecipazione della Coldiretti a Fieragricola dove nello stand da A16 a B16 nel padiglione 9 vengono ricordati i 75 anni dalla fondazione con le battaglie del passato alle sfide del futuro come gli effetti dei cambiamenti climatici, le guerre commerciali e le nuove tecnologie con la possibilità data per la prima volta ai visitatori di conoscere on line come stanno crescendo le proprie coltivazioni, con dati sulla fertilità dei terreni, sulla riserva idrica, sulle previsioni meteo e la temperatura e tanto altro, per ottimizzare le rese e la produttività.

## Cambiamenti climatici, presentato il Manifesto di Assisi

La presentazione del Manifesto per un'economia a misura d'uomo contro la crisi climatica al Sacro Convento di Assisi arriva dopo che l'Italia ha registrato un aumento record del +156% di tornado, tempeste di pioggia, grandine, ondate di gelo e di calore negli ultimi cinque anni, peggio che in altri grandi paesi come Spagna, Francia e Germania. E' quanto emerge da un'analisi Coldiretti sulla banca dati europei degli eventi estremi ESWD che ne ha rilevati in media più di 4 al giorno lungo la Penisola con pesanti conseguenze sull'economia, sul lavoro e sull'ambiente nel 2019, che è stato in Italia il quarto anno più caldo dal 1800 con una tem-

peratura superiore addirittura di 0,96 gradi rispetto alla media di riferimento dopo i record di 2014, 2015 e 2018 secondo elaborazioni Coldiretti su dati Isac Cnr. La marcata tendenza al surriscaldamento si manifesta anche con la più elevata frequenza di fenomeni estremi, con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal maltempo alla siccità che si abbattano su un territorio reso più fragile dalla cementificazione e dall'abbandono con 7275 i comuni complessivamente a rischio per frane o alluvioni (il 91,3% del totale) che mette di fatto in pericolo la vita ed il lavoro di 7 milioni gli italiani che vivono in queste

aree secondo le elaborazioni Coldiretti su dati Istat. "L'agricoltura italiana che si estende su circa la metà della superficie nazionale è il settore che più subisce gli effetti del cambiamento climatico ma anche quello più impegnato a contrastarli" afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini che è stato tra i cinque promotori del manifesto di Assisi per rispondere concretamente all'invito del premier Giuseppe Conte ad avere come alleata la Coldiretti per un New Green Deal che favorisca la transizione ecologica, la cura dell'ambiente e la protezione delle biodiversità lo scorso settembre al Villaggio contadino di Bologna.

## Aviaria: le istruzioni Mipaaf per la richiesta degli indennizzi

Diventano operativi i sostegni agli allevamenti avicoli che hanno subito danni a causa dell'influenza aviaria nel periodo tra il 1° ottobre 2017 e il 30 giugno 2018. Gli indennizzi dovranno essere assegnati entro il 30 settembre 2020. Le misure eccezionali

sono destinate a uova e carni di pollame. Il decreto n. 383 del 15 gennaio 2020 (pubblicato sul sito Mipaaf il 21 gennaio) che attua il Regolamento di esecuzione 2019/1323 della Commissione ha stabilito che gli aiuti sono applicabili a: Pollo, Fa-

raona, Anatra, Gallina ovaiole, Pollastra, Cappone, Pulcino e Tacchino e alle uova, da consumo e da cova, del genere Gallus. I beneficiari sono le imprese produttrici di uova da cova, di pulcini, imprese di allevamento di pollastre, ovaiole e di pollame da carne

e centri d'imballaggio di uova. Le domande vanno presentate all'Organismo pagatore. Un importante risultato raggiunto grazie al grande lavoro di Coldiretti e in particolare all'impegno in prima persona del presidente Ettore Prandini.

Definite le disposizioni per l'accesso delle imprese alla misura, si attendono ora i bandi

## Ristrutturazione vigneti, ecco le regole

Definite le regole per accedere ai contributi per la riconversione e ristrutturazione dei vigneti. L'Agea Coordinamento ha pubblicato le disposizioni nazionali relative al regolamento Ue sull'applicazione della misura dell'Ocm per la campagna 2019-2020.

Si attendono ora i provvedimenti dei diversi Organismi Pagatori circa le modalità operative per la presentazione delle domande e i Bandi di ciascuna Regione con la messa a punto delle proprie disposizioni applicative; successivamente all'uscita di tali provvedimenti sarà possibile presentare le domande di sostegno, entro il termine ultimo del 31 maggio (le Regioni e gli Organismi Pagatori sentite le regioni possono anticipare tale termine). Per consentire i controlli ex ante sul 5% delle richieste, estirpazione, sovrainnesto e miglioramento dei vigneti da ristrutturare o riconvertire non possono essere effettuati prima del 15 settembre dell'anno in cui è stata presentata la domanda.

Il provvedimento indica come beneficiari persone fisiche o giuridiche che conducono vigneti con varietà di uve da vino, coloro che detengono valide autorizzazioni al reimpianto dei vigneti, ad esclusione delle autorizzazioni per nuovi impianti. I contributi sono concessi a imprenditori agricoli singoli e associati; organizzazioni di produttori vitivinicoli, cooperative agricole; società di persone e di capitali esercitanti attività agricola; consorzi di tutela autorizzati.

Per essere ammesse al bene-



ficio le operazioni di riconversione e ristrutturazione devono interessare almeno 0,5 ettari. La superficie minima, per le aziende che partecipano a un progetto collettivo o che hanno una superficie vitata inferiore o uguale ad un ettaro, è di 0,3 ettari.

Il provvedimento spiega che il sostegno alla ristrutturazione e alla riconversione dei vigneti può essere erogato così:

a) compensazione ai produttori per le perdite di reddito conseguenti all'esecuzione della misura;

b) contributo ai costi di ristrutturazione e di riconversione.

La compensazione delle perdite di reddito può ammontare fino al 100% della perdita e non può comunque superare l'importo massimo complessivo di 3mila euro a ettaro.

Il contributo ai costi di ristrutturazione e di riconversione è erogato nel limite del 50%, elevato al 75% nelle Regioni classificate come meno sviluppate.

Il contributo è calcolato o sulla base dei costi effettivamente sostenuti e nel rispetto dei prezzari regionali, fino al raggiungimento di un im-

porto massimo di 16mila euro a ettaro, oppure sulla base di tabelle standard dei costi unitari e, comunque, con riferimento ad un importo medio per ettaro fisso, sulla base di analisi dei costi effettuate da Istituti di settore a livello nazionale, in 13.500 euro a ettaro che può salire a 15mila euro nelle Regioni classificate come meno sviluppate.

E' consentito poi di assegnare importi maggiorati e cioè 22mila euro e 24.500 euro nelle regioni meno sviluppate per sostenere la viticoltura nelle zone ad alta valenza ambientale e paesaggistica.

Si tratta di aree con pendenza del terreno superiore a 30%; ad altitudine superiore ai 500 metri, con impianti viticoli su terrazze e gradoni; per la viticoltura delle piccole isole.

Le principali modifiche rispetto alle modalità delle precedenti campagne riguardano la possibilità e modalità di apportare varianti e modifiche minori alla domanda di sostegno iniziale.

I produttori interessati possono rivolgersi presso gli uffici della Coldiretti per ricevere assistenza per la presentazione delle domande.

ECONOMIA

## Dazi, crolla l'export italiano in Usa

Con i dazi crolla l'export alimentare italiano in Usa che perde il 6,5% a novembre, dopo l'entrata in vigore degli aumenti tariffari scattati il 18 ottobre. una brusca inversione di tendenza dopo che nei primi dieci mesi le vendite di cibo italiano negli Stati Uniti erano cresciute in media del 12,4%. Una situazione che potrebbe ulteriormente peggiorare se i dazi dovessero aumentare fino al 100% ed estendersi ad altri prodotti per effetto dei bracci di ferro tra Usa e Ue sulla web tax e sulla disputa nel settore aeronautico che coinvolge l'americana Boeing e l'europea Airbus dopo che il Wto ha autorizzato gli Usa ad applicare un limite massimo di 7,5 miliardi di dollari delle sanzioni alla Ue "E' sempre più urgente l'attivazione di aiuti compensativi ai settori più duramente colpiti come richiesto per prima dalla Coldiretti e successivamente condiviso a livello nazionale e comunitario" ha affermato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare la necessità di "rafforzare i programmi di promozione dei prodotti agricoli nei paesi terzi e concedere sostegno agli agricoltori che rischiano di subire gli effetti di una tempesta perfetta tra dazi Usa e pericolo di Brexit senza accordo, dopo aver subito fino ad ora una perdita di un miliardo di euro negli ultimi cinque anni a causa dell'embargo totale della Russia".